

Annunciazione
(particolare)
(A. della Robbia)
(Foto P. G.
Giacomelli)

Lei è nell'attimo eterno che passa tra il turbamento e l'abbandono gioioso alla volontà di Dio.

La Parola, il Verbo, sta per trovare dimora in lei: il volto raccolto, una mano sulla parola di Isaia: *Ecco la vergine concepirà...*, l'altra sul cuore che sta per dire sì.

La sua parola, non ancora detta, è scritta nella predella: *Ecco l'ancella del Signore, avvenga di me secondo la tua parola.*



Ben diverso doveva essere l'effetto di questa pala quando su di essa, posta al centro della chiesa, sul fondo del presbiterio, si concludeva la prospettiva di tutta la Basilica. Era l'immagine culminante del salire alla Verna ed esprimeva chiaramente il senso del destino di bellezza per l'uomo che segue Cristo.

La mano di Andrea della Robbia è sicuramente nella figura del Cristo, mentre in alcune figure degli apostoli e negli angeli forse hanno lavorato i suoi discepoli.

Nella nicchia sulla parete destra della cappella la statua di **S. Giuseppe** con il bambino Gesù in braccio. E' opera di **Giovanni Collina** (1902).

1. in via di
c. 1475

CAPPELLA DELL'ANNUNCIAZIONE

A forma di baldacchino in pietra questa cappella, voluta nel 1475 dai Niccolini di Firenze, contiene il capolavoro di Andrea della Robbia: l'**Annunciazione**.

La scena si è fatta essenziale, tutto è fermo nell'attesa della risposta di Maria: gli occhi e il volto dell'Angelo, le ali della colomba, i visi dei cherubini, la figura dell'Altissimo, quasi appartata e rispettosa della libertà della Vergine.

Annunciazione
(A. della Robbia)



